

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2°)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Degli Occhi ed altri: « Modificazione degli articoli 164 e 175 del Codice penale » (292), già approvato dalla Camera dei deputati.

Il Presidente ricorda alla Commissione che un disegno di legge analogo è stato presentato dai senatori Picchiotti ed altri (n. 135). La discussione avrà luogo sul disegno di legge già approvato dall'altro ramo del Parlamento, mentre il disegno di legge del senatore Picchiotti sarà tenuto presente nel corso dell'esame.

Sul disegno di legge n. 292 riferisce quindi il senatore Papalia, che si dichiara favorevole alla sua approvazione. Le modificazioni apportate dal progetto all'articolo 164 del Codice penale consentono la concessione della sospensione condizionale della pena anche a coloro che abbiano riportato una precedente condanna per delitto a pena pecuniaria. Le modificazioni apportate all'articolo 175 dello stesso Codice consentono la non menzione della condanna nel certificato del casellario anche nel caso in cui al condannato sia stata precedentemente inflitta una pena pecuniaria non superiore a un milione di lire.

Dopo un breve dibattito di carattere procedurale, al quale partecipano il Presidente

i senatori Capalozza ed Azara ed il Sottosegretario di Stato Spallino, prende la parola il senatore De Nicola, il quale rileva l'impossibilità di collocare nell'articolo 1 del disegno di legge — che sostituisce il testo dell'articolo 164 del Codice penale — una disposizione transitoria, quale quella dell'ultimo comma, che fa riferimento alla « entrata in vigore della *presente legge* ».

Si associano al rilievo del senatore De Nicola il Presidente, il relatore Papalia ed il Sottosegretario di Stato Spallino; il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato alla prossima seduta.

ESTERI (3°)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente PICCIONI.*

Interviene il Ministro degli affari esteri onorevole Pella.

La Commissione ascolta un'esposizione del ministro Pella sulle linee direttive della politica estera del Governo. L'onorevole Pella, richiamandosi ai principi esposti dal Presidente del Consiglio Segni nella presentazione del nuovo Governo al Parlamento, riafferma che la fedeltà alla Alleanza atlantica continuerà ad essere l'elemento fondamentale e il presupposto sempre sottinteso dell'attività del nostro Governo nel campo della politica estera. Tale fedeltà è dettata sia dal doveroso rispetto verso impegni liberamente assunti, sia soprattutto dalla permanente convinzione dell'utilità e della necessità dell'alleanza

za per il nostro Paese. Il Governo italiano insisterà affinché l'alleanza atlantica sia sempre meglio fondata sul principio dell'egualianza, e continuerà a promuovere la consultazione politica permanente e gli sforzi per la più ampia cooperazione politica, militare ed economica. La consultazione permanente è necessaria — afferma il Ministro — ai fini di un utile coordinamento della linea di condotta degli Stati membri sui vari problemi che interessano il mondo libero, anche se relativi a zone territoriali esterne all'area entro cui operano gli obblighi militari del Patto.

Altro pilastro fondamentale della nostra politica estera continuerà ad essere l'integrazione europea. In proposito il Ministro degli esteri dichiara che, negli sforzi per la prima attuazione del trattato sul Mercato Comune, non si verificano violazioni o inadempienze. L'Italia considera il M.E.C. come un'integrazione che deve gradualmente promuovere collaborazioni più vaste su scala europea e scala mondiale: in primo luogo nell'ambito dei Paesi dell'O.E.C.E.

Per quanto concerne i settori del Mediterraneo e del Medio Oriente, l'onorevole Pella conferma l'interesse del Governo italiano per una politica attiva di scambi e di collaborazione coi Paesi appartenenti a tali zone. Nella esecuzione di tale politica, l'Italia intende costituire elemento di pacificazione e di concordia. Il nostro Governo è persuaso che i Paesi appartenenti all'area del Mediterraneo siano interessati ad una solidarietà con il mondo occidentale, e che tale solidarietà occorra promuovere nei diversi campi in cui si realizzano le relazioni fra i Paesi.

Il ministro Pella riafferma inoltre la volontà dell'Italia di realizzare una politica di più intensa collaborazione coi restanti Paesi dell'Africa e coi Paesi dell'America Latina. A questo proposito ricorda la conferenza degli Ambasciatori tenuta alla fine del 1957 a Montevideo, conferenza che rappresentò un seme fecondo, soprattutto per l'intensificazione delle relazioni economiche.

Il Ministro degli affari esteri passa poi ad illustrare il punto di vista italiano su taluni problemi di attualità. Potrebbe apparire più facile — dichiara l'onorevole Pella — ri-

solvere separatamente, con negoziati circoscritti, alcuni problemi particolari, che attualmente costituiscono motivo di inquietudine per i diversi popoli amanti della pace e della libertà. Il Governo ritiene che la soluzione di tali particolari problemi non possa essere enucleata dall'impostazione e dalla soluzione del problema di fondo, cioè dal problema della sicurezza europea, del disarmo globale e controllato. Il Ministro degli esteri dichiara che il mondo occidentale e in particolare l'Italia hanno sempre dimostrato di volere la pace nella sicurezza e nella libertà: tale continua ad essere la volontà fermissima dell'Italia e dei suoi alleati.

L'Italia — afferma il Ministro — è naturalmente favorevole a tutte quelle trattative che possano migliorare la situazione attuale: ma esiste sempre un limite insuperabile, dettato dalla necessità di non indebolire le posizioni del mondo libero.

L'onorevole Pella illustra poi gli estremi dei prossimi viaggi che il Presidente del Consiglio e il Ministro degli esteri effettueranno nelle capitali dell'Europa Occidentale, su invito dei vari Governi. Queste visite non saranno dedicate a negoziati, ma a scambi di vedute sui diversi aspetti dell'attuale situazione internazionale.

Dopo l'esposizione dell'onorevole Pella prendono la parola i senatori Lussu, Spano, Ferretti, Greco, Molè, Jannuzzi e Micara.

Agli oratori replica il Ministro degli affari esteri, confermando e precisando alcuni punti della sua esposizione.

DIFESA (4^a)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Norme per il conferimento della qualifica di primo capitano a talune categorie di capitani dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e del Corpo della Guardia di finanza » (286), ascoltando una relazione del senatore Marchini Camia.

Il relatore, dopo avere dichiarato i motivi che hanno condotto alla emanazione del provvedimento e dopo averne illustrati partitamente alcuni aspetti singolari, conclude raccomandandone l'approvazione, dato che esso mira a rimediare ad una evidente situazione di squilibrio, che si verifica nel presente momento ai danni di alcune benemerite categorie di ufficiali.

Dopo che il Sottosegretario di Stato Caiati si è associato alle considerazioni del relatore, sono approvati, senza modificazioni, gli articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

In sede consultiva, il Presidente dà lettura del parere redatto dal senatore Sartori, assente, sul disegno di legge: « Interpretazione autentica della legge 3 maggio 1955, n. 388, sul trattamento di quiescenza di talune categorie di ufficiali del Corpo della Guardia di finanza » (281), che si trova all'esame della 5ª Commissione. Poichè il provvedimento anzidetto è volto ad estendere agli ufficiali in pensione del Corpo della guardia di finanza un principio equitativo già approvato per gli ufficiali delle altre Forze armate, il senatore Sartori, nel parere da lui redatto, raccomanda alla Commissione di esprimere parere favorevole.

Le conclusioni del parere sopra menzionato, messe ai voti, sono approvate.

Il senatore Vallauri riferisce, quindi, sul disegno di legge: « Norme per l'equiparazione degli studi compiuti presso l'Accademia militare e le Scuole di applicazione dell'Esercito al biennio propedeutico di ingegneria » (314), per il parere da darsi alla 6ª Commissione.

Dopo interventi del senatore Piasenti e del Sottosegretario Caiati, la Commissione approva le conclusioni, favorevoli, proposte dal senatore Vallauri, che viene incaricato di prospettarle oralmente alla 6ª Commissione, a norma dell'articolo 31 del Regolamento.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Piola e per il tesoro De Giovine.

In sede deliberante il senatore Conti riferisce favorevolmente sul disegno di legge: « Vendita a trattativa privata alla Società anonima immobiliare del Tigullio del compendio demaniale costituito da una zona di arenile e di scogliera sito in Rapallo, nonchè delle strutture murarie di un fabbricato non ultimato esistenti sull'arenile medesimo » (216), mettendo in rilievo che nei casi in cui si tratti di una zona interclusa deve essere preferito come compratore il proprietario del terreno confinante. Il senatore Roda, dopo avere affermato che non è consigliabile vendere con trattativa privata un bene che appartiene per quattro quinti allo Stato, propone che venga nominata una sottocommissione che si rechi sul posto a rendersi conto della situazione. Il Sottosegretario di Stato Piola, rispondendo alle obiezioni sollevate dal senatore Roda, ribadisce tra l'altro che il terreno di cui si tratta è intercluso e che il prezzo proposto è stato calcolato dall'Ufficio tecnico erariale. Dopo un intervento del senatore Bertoli che appoggia la proposta del senatore Roda e precisa i punti che andrebbero chiariti, la Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta per dare modo al Sottosegretario di Stato Piola di fornire i chiarimenti richiesti.

ISTRUZIONE (6ª)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

Intervengono il Ministro della pubblica istruzione Medici ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Di Rocco.

In sede deliberante, prosegue la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Merlin ed altri: « Contributo per il funzionamento del collegio universitario "D. Nicola Mazza" in Padova » (223). Il relatore Ponti, riferendosi alle obiezioni sollevate in una precedente seduta dal senatore Donini, ricorda che nella passata legislatura fu approvato un disegno di legge d'iniziativa del deputato De Francesco con il quale sono stati concessi alle Università in uso permanente e gratuito i beni demaniali già ad esse assegnati. Sussistendo dunque la condizione posta

dal senatore Donini ritiene si possa senz'altro procedere all'approvazione del disegno di legge in discussione, il cui contenuto è già noto alla Commissione.

Il senatore Barbaro rileva qualche sperequazione nel numero dei posti destinati agli studenti delle varie regioni d'Italia. Il relatore osserva che il numero dei posti concessi è in relazione alle richieste avanzate dalle varie regioni. Successivamente la Commissione approva senza discussione i due articoli e il disegno di legge nel suo complesso.

Il senatore Caristia illustra il disegno di legge d'iniziativa del senatore Zoli: « Insegnamento della scienza delle finanze nella Facoltà di scienze politiche » (266). Il relatore osserva che nella passata legislatura proposte parziali di modifica dell'ordinamento di singole Facoltà suscitarono qualche obiezione per la giusta considerazione che ogni riforma in tal campo richiede una visione organica di tutto il quadro degli insegnamenti universitari; si dichiara tuttavia favorevole al provvedimento che risponde ad una obiettiva esigenza della Facoltà di scienze politiche.

Dopo brevi parole del senatore Barbaro, il quale fa voti che sia ripristinato anche lo insegnamento della statistica, e brevi dichiarazioni del Sottosegretario Di Rocco, che si rimette al giudizio della Commissione, il disegno di legge è approvato.

Il senatore Vallauri, intervenuto a norma dell'articolo 31, terzo comma, del Regolamento, esprime, a nome della 4^a Commissione, parere favorevole sul disegno di legge: « Norme per l'equiparazione degli studi compiuti presso l'Accademia militare e le Scuole di applicazione dell'Esercito al biennio propedeutico di ingegneria » (314). Prende poi la parola il relatore Moneti il quale, dopo una ampia esposizione, propone alla Commissione l'approvazione del provvedimento in esame.

Dopo brevi parole del Sottosegretario Di Rocco il provvedimento stesso è quindi approvato.

In sede consultiva, il senatore Caroli esprime parere favorevole sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea di stabilimento, con annesso Proto-

collo, firmata a Parigi il 13 dicembre 1955 » (352), all'esame di merito della 3^a Commissione. Senza discussione la Commissione accoglie la proposta dell'estensore del parere.

LAVORO (10*)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Presidente PEZZINI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Angela Gotelli.

In sede deliberante, sul disegno di legge: « Modificazioni della legge 3 aprile 1958, numero 499, relativa a miglioramenti delle prestazioni economiche dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali » (247) riferisce favorevolmente il senatore Di Grazia, ponendo in particolare risalto il carattere equitativo e le finalità di maggior precisione giuridica del provvedimento in discussione. Dopo interventi del Presidente, il quale sottolinea l'opportunità di procedere ad una sollecita approvazione del disegno di legge, e del senatore Fiore, il quale, rilevato che il provvedimento ha carattere interpretativo più che innovativo, auspica che con un successivo disegno di legge possano essere eliminate alcune sperequazioni che il provvedimento in discussione può determinare, la Commissione decide in senso favorevole all'approvazione del provvedimento stesso.

Successivamente, sul disegno di legge: « Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche e dalla Società carbonifera sarda » (276), già approvato dalla Camera dei deputati, in assenza del relatore Borgarelli, riferisce favorevolmente il Presidente, illustrando le finalità che con la approvazione del disegno di legge si intendono perseguire.

Dopo interventi del senatore Cesare Angelini, il quale si associa alle conclusioni del Presidente, e della senatrice Palumbo la quale, mentre si dichiara sostanzialmente favorevole all'approvazione del provvedimento, precisa che la situazione carbonifera sarda va ulteriormente tenuta in considerazione dal

Governo, prende la parola il Sottosegretario di Stato Angela Gotelli, che fornisce assicurazioni in ordine all'interessamento governativo nei confronti del problema carbonifero sardo. La Commissione approva quindi il disegno di legge senza modificazioni.

In sede consultiva, sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea di stabilimento, con annesso Protocollo, firmata a Parigi il 13 dicembre 1955 » (352) deferito all'esame della 3^a Commissione, prende la parola l'estensore del parere Sibille, dichiarandosi favorevole all'approvazione del provvedimento ed auspicando nel contempo che convenzioni internazionali importanti come quella in esame vengano portate alla ratifica del Parlamento con maggiore sollecitudine. La Commissione approva le conclusioni dell'estensore del parere Sibille, formulando voti affinché del parere approvato venga tenuto il debito conto nella relazione della 3^a Commissione all'Assemblea.

IGIENE E SANITA' (11^a)

GIOVEDÌ 12 MARZO 1959. — *Presidenza del Vice Presidente ALBERTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

In sede deliberante la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo » (211-*Urgenza*).

Il Presidente, dopo un breve esame dello stato della discussione del disegno di legge, rilevato che si attende dalla 5^a Commissione il parere di cui la stessa è stata incaricata, propone il rinvio della discussione ad altra seduta. La Commissione approva.

Viene quindi iniziata la discussione del disegno di legge di iniziativa dei senatori Scotti ed altri: « Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico » (270).

Il Presidente, premesso che presso alcune aziende di Genova e Milano si sono attuati metodi nuovi che segnano un progresso nella lotta contro l'inquinamento atmosferico, dichiara che intende accertarsi di persona dei risultati conseguiti nelle fabbriche predette.

Pertanto chiede il rinvio della discussione ad altra seduta. Il rinvio è approvato.

In sede referente la Commissione prende in esame il disegno di legge di iniziativa dei senatori Gatto ed altri: « Disposizioni per la profilassi contro la poliomielite » (283-*Urgenza*).

Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono il Presidente, il senatore Bonadies ed il Ministro Giardina, la Commissione, accertata l'opportunità di abbinare l'esame del disegno di legge in questione all'esame del disegno di legge: « Provvedimenti per la profilassi della poliomielite e per l'esercizio finanziario poliomielitici » (401), rinvia l'esame congiunto dei due disegni di legge ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

8^a Commissione permanente
(Agricoltura e alimentazione)

In sede deliberante

Seguito della discussione del disegno di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA.
— Norme integrative alla legge 23 dicembre 1955, n. 1309, concernente provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna vittime della siccità, e costituzione di un fondo per concessione di prestiti e mutui (357) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 13 marzo 1959, ore 9,30

Votazione per la nomina del Segretario.

Parere sui disegni di legge:

1. SCHIAVONE. — Costruzione della ferrovia Bari-Matera-Metaponto (128).

2. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

3. SERENI ed altri. — Schema quadriennale di finanziamento per la riconversione della coltura granaria e per il riordino colturale (262).

4. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

5. ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA. — Provvidenze per l'industria zolfifera (340).

6. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

7. Concessione di un contributo straordinario all'Associazione per lo sviluppo dell'industria del Mezzogiorno (S.V.I.M.E.Z.) (371) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Licenziato per la stampa alle ore 22,15.